

Ecologia Incentivi ai ciclisti, record di richieste a Brescia e Rimini

In bici non si perdono più i punti della patente

di **LORENZO SALVIA**

Bici, arriva l'ora della sanatoria. Non verranno più tolti ai ciclisti punti della patente per infrazioni commesse in bicicletta e saranno ridati a chi li ha già persi. Le nuove regole, entrate in vigore nell'agosto scorso con il pacchetto sicurezza, sono in odore di incostituzionalità e destinate a scomparire. L'occasione è il disegno di legge sulla sicurezza stradale. Intanto, per gli incentivi ai ciclisti, record di richieste a Brescia e Rimini.

— Semaforo rosso su Bianchi da corsa e la polizia che gli agita la paletta davanti al naso. Il signor Fabrizio Segnini è stato il primo italiano a vedersi togliere i punti della patente per un'infrazione a pedali. Domani si presenterà davanti al giudice di pace di Bergamo. E presenterà ricorso contro quella multa, frutto della severissima norma entrata in vigore l'8 agosto scorso insieme al pacchetto sicurezza, lo stesso delle ronde. Una misura in odore di incostituzionalità e destinata a scomparire nel giro di poche settimane.

L'occasione è il disegno di legge sulla sicurezza stradale, quello che abbassa a zero il li-

mite dell'alcol per i neopatentati. La prossima settimana quel testo riprende il suo esame nella commissione Lavori pubblici del Senato. E su questo punto sono tutti d'accordo: «Informalmente — spiega il relatore Angelo Maria Cicolani (Pdl) — ho sondato gli altri componenti della commissione. Ed ho registrato un orientamento ampiamente condiviso, elimineremo quella norma». Altrimenti prima o poi arriverebbe la Corte costituzionale perché quel passaggio è in contrasto con l'articolo 3 della Carta, non tutti i cittadini sarebbero uguali davanti alla legge. Se un ciclista passa con il rosso viene multato e fin qui ci siamo. Ma lo stesso ciclista paga e perde i punti se ha la patente mentre paga soltanto se la patente non ce l'ha. Una disparità di trattamento che non era sfuggita agli occhi di numero-

si costituzionalisti ma che era stata spinta in un angolo dalla fretta di approvare il pacchetto sicurezza. Nel frattempo sono stati circa un centinaio i ciclisti che si sono visti sforbiciare la patente. Che fare con loro? Nello stesso disegno di legge sarà prevista una sanatoria per restituire i punti persi. I tempi? «Stringeremo al massimo — promette Cicolani — e per la fine di novembre contiamo di chiudere il lavoro in commissione. Per questo nel mese di ottobre, quando per la Finanziaria non si possono votare altri provvedimenti, procederemo con le audizioni». Poi sarà necessario tornare alla Camera e quindi prima del nuovo anno non ci saranno novità. Fa dunque bene il signor Segnini, la prima vittima di questa norma frettolosa, a presentare comunque ricorso: «Io dal giudice di pace ci vado, che in Parlamento chissà come andrà a finire. Ma non è che mi tolgono anche i 150 euro di multa». No, la sanatoria prevedrà solo la restituzione dei punti, per le multe niente condono.

Ma ci dovrebbe essere un'altra novità. Secondo il testo uscito a maggio dalla Ca-

mera, per i ciclisti sarebbe diventato obbligatorio mettere di notte ed in galleria il giubbotto catarifrangente, lo stesso che dobbiamo tenere in macchina. L'orientamento della commissione, anche questo condiviso, è togliere l'obbligo in città e lasciarlo solo nelle strade extraurbane.

La sanzione

La legge sulla sicurezza approvata a luglio prevede la decurtazione dei punti della patente per i ciclisti che commettono infrazioni con la bicicletta. La norma è entrata in vigore l'8 agosto. Ecco l'articolo: «Le stesse sanzioni amministrative accessorie si applicano anche quando le violazioni sono commesse alla guida di un veicolo per il quale non è richiesta la patente di guida»

Retromarcia

Ora si sta lavorando ad un testo per cancellare quella norma. La prossima settimana la bozza verrà esaminata nella Commissione lavori pubblici del Senato